

Provvisato segreto del Senato
28-29-30 Dicembre 1917

R. Senato

26 marzo 1931 A. IX

Alberto Galloni

28 dec. 1917
Alfieri



1

- Il Capoutto IV. Corpo di A. Divisioni
- Le doveva fare l'offensiva alla metà
di Feb. Grandi si seppe che truppe
austriache e tedesche si addensavano
al nostro confine, si abbandonò
l'idea dell'offensiva. Fu un bene o
fu un male?

- Il Comand. della II Armata era in dis-
senso col Com. supremo, intendendo che
l'offensiva avesse carattere di controffensiva

- Il Com. supremo era informato quello per-
no prima che l'invadenza doveva aver
luogo da Bolzano e da Peller; ma noi
si conoscevano bene le forze.

- Marmarosi le usava al IV. Corpo



La mattina del 24 c'era la nebbia: l'armata
si rimise all'attacco con gran esultanza.
La delusione l'offensiva de Tolmino contro
la 19 divisione, e anche de Pizzo.

Mancate l'intervento delle riserve, co-
munio e profanamento -

- Compravano delle truppe - L'aveva
grande fiducia. Ma si comprendeva la fida
ra con la fede?... Probabilmente il maresciallo
della mano non era così alto come si
vedeva. Anche il Com^{te} delle II armate,
improbabilmente da incetta a provvedere,
l'aveva avvertito - Così spiega lo sbar-
damento.

Cause - Propaganda nefasta contro
la guerra diffusa tra le truppe - L'azione
della Russia - Ma non basta: alcuni sparti

si sono conosciuti e conosciuti - avrebbe
occorso la contrapposizione anche a
infinite. Tutti hanno avuto la loro parte
di colpa.

E' venute fuori la parte trascinata.
Tutte le indagini non hanno condotto ad altro
con accertamento. fatto non riconosciuto
e non sono state senza influenza le varie
azioni alla pace - beninteso completamente
secco e proprio i ma fatalmente e i reperi
le intere hanno gettato le armi.

Non c'è stata defezione d'ordine.

La cosa deve essere di valore di
individui, il reperi e il intere uniti
a guerra. Deplora una fase (colossale
Carbone)

Le truppe in ritirata aumentano a me-
mera nascondendo anche le retrovie. Il
C. S. ordina la ritirata. Ma ritardando o anche
giorni avrebbe potuto compromettere tutto.
La 1^a armata doveva poter ritirare ordine
samente: con la IV. oltre Berlino.



Infatti la III. A. corrispose: la IV. fece una
bella guerra-belle ritirata: le truppe delle parvie
selvaggiamente. Della IV. A. alcuni unitamente,
I resti fu una lotta incessante, dimentica
del pericolo: del' avvenire. La linea del
V. A. cadde il ponte agli approssimanti del
V. A. e tutto il sempre delle IV. A.,
alle quali una parte in tempo l'ordine delle
astrate - Il Tagliamento non può essere
un ostacolo insuperabile. Il ponte delle
Dolga & un errore militare imperdonabile
non che fare saltare prima del tempo,
abbandonando con molte artiglierie

Oltre il Tagliamento il disordine divenne
e si ammorza al fine. Sul fianco orientale
vennero, anche per Venezia - e così la
linea si appoggiò al modesto ostacolo del
Grappa, offrendo dai nostri soldati.

5

Le meurtre del cambiamento nel
C.S. in quel momento in cui Alfieri andò
al governo s'imponeva. Il risultato è stato
ottenuto per i capi per le truppe. L'esercito
italiano ha mostrato se stesso. Incito il Co-
mando al movimento anche degli stati
del Sud. Oggi alla resistenza dei nostri.
S'aggiunge l'aiuto degli alleati.

Responsabilità - Si vagliare queste
con sicurezza e provvedere con qualche cosa
è facile. Mancano le benemerenze più im-
portanti che bisognerebbe cercare nei cam-
pi nemici. Ma il governo ha il dovere di
fare un'indagine rigorosa. H.C.S. ha impie-
gato quest'opera con l'aiuto dell'autorità fedel-
mente e con proprietà. Le responsabilità
devono essere ben presto a provvedimenti
pratici e sicuri.

Ora aggiungerò che sebbene il nostro
momento abbia dato buoni frutti, non
sono mancati quasi contro i quali bisogna



recipere - Annunziare a false vittorie, per smentite,
 diffondere a falsi ordini del giorno - imboscate -
 vite del soldato - tradire l'imboscamento e
 difficile: ma è pronta una delle armi - A prope-
 ganda sopra le famiglie per colpa delle povere
 rappresentate come ingiustizie

Il voto è stato inglorioso, ma bene
 per cancellare la leggenda precedente fr-
 miglia / del soldato che muore a fame

Fede ed energia: fede nel paese e nel
 governo e energia contro tutti.

Aggiunge che queste tempestive relazioni
 letterarie alla Camera e state discussa in vari modi.
 In a parte interpretata come repubblicana
 contro il P. S. - invece è un'esposizione di fatti,
 che ancora a probabili errori del comando,
 ma altre cause non sono state addotte.

9

Inante a factura, se aveva dovuto nung
nere non avrebbe accettato ne le sue
relazioni nel processo, ne ^{ne l'ordinamento del comando} l'ambiente
in cui viveva, con ufficiali che non facevano
che lodarlo.

Fu mandato a Parigi, perche A. non voleva
preoccupare il nuovo command. supremo: perche
factura p l'esercito voleva che il generale e
per il paese il capo, e questa base non poteva
essere troppo bruscamente tosta: perche
factura - Lloyd George aveva, 26 uomini
che consideravano il problema come il piano
apale. Ho giustificato il provvedimento,
ma riconosce che mi inchioda l'impero.
Il commando di pueri workbook nel senso
del febbraio ave anche te, ma con
piu quello d'ordinare la Commissione
d'inchiesta.

Vigano

8



La sottoposizione di factone - Porro ha dato
un senso a' tollerati.

Loda il collocamento di Porro a disposizione
per i pericoli. Ma poi fu meno a disposizione
del C. S. come comandante d'armata. Ciò spiega
che Porro è puro e innocente?.....

Factone fu pure meno a disposizione di una
contemporaneamente nominato membro del sena-
to interpellato quasi a rappresentare
l'alta tecnica militare italiana - E ciò
dopo il telegramma del Pres. del Consiglio
e la lettera del Ministro Affari.

Ma quest'atto diplomatico è inutilissimo.....

Tornare sul Comando pesano grandi colpe.

- 1) Di aver nominato quel fraudolento e splendido
fiumente di guerra che ne l'evento nell'89
- 2) Di aver condotto le operazioni in modo da
imporre sacrifici sproporzionati ai ri-
sultati.
- 3) Di aver commesso tale errore e errori
tanti che forse una parata di alti comandanti
comuni

1

9

L'esercito del 1915 era meraviglioso

Si dice che avevamo equipaggiati 7 ogni 100
rapporti di guerra, ciò che non era esatto. Ma
c'era un'aspirazione delle altre linee, dove c'era
una tendenza al meglio, un'aspirazione degli uff-
ciali inferiori, dove a molteplici cause (forti
presidi in linea per esempio estenuanti, e alcune
pioni d'uffici superiori ~~non erano~~ che non dediti
in luogo alle impieghi sostanziosi - resistenza
a ricevere ai loro incarichi) - noi avremmo dov-
uto e entrare in piena abbandono quanto si era
proprio per le mobilitazioni e alle reclu-
te, avendo la possibilità di correre nel
pericolo e paraggio della mobilitazione alla prima
un lavoro corrucci. E così tante del paese
il modo di riforme ampiamente armi e
munizioni. Ebbene si pensò a ricevere ad un
generale di poca esperienza (Zupple), che espone
al Pres del Cons. le sue vedute con tale efficacia
che non parve vero potergli proporre l'ufficio di
Vice-Ministro, finì in ebbe l'ottimo Zupple. L'opera
di lui è stata ammirabile. Sapeva che il paese se ne
avvergeva, riuscì a dare al C. S. nel maggio 1915
tutto l'esercito mobilitato e provveduto a tutto?

fornite le operazioni poterono camminare
 subito, una sopra l'altra, senza mai interruzione.
 Il L. S. non seppe e fu perduto.



Valent. comparsa a Zupelli furono
 dalto - Testoni.

I volti furono meravigliosi a vederli: ma
 perché ci aspettavamo la partenza del 1° ottobre?

Secondo lui le cause sono queste.

1) Il volere succedere a un comando
 nelle unità combattenti e il continuo rinvio
 di queste unità. Perché? Per la parte di data che
 aveva alle unità. Molti furono inesplicabili.
 Con i ritardamenti, senza ragioni chiare, ma sempre
 ci presunzioni di incapacità. Intendimenti
 più o meno a favore furono 807: 217 fe-
 uerati, 150 colom. e fant., 37 col. d' cavalleria,
 59 col. d' artig. e 9 col. del genio. Trecento
 comandanti e capitani. Accanto a due capi:
 Zuccari comandante d' armata: e il colonnello.

Non si poteva dire la verità perché la sine-
 rita era punita e premiata era chi sapeva
 tenere celato il vero.

Questo sistema fece arrivare nei comandi
 la forma in ordine e lo spirito d' iniziativa:
 l'azione di comando nei combattimenti e man-
 ifestava l'ubbidienza e l'alto andare grande in

volere bizzare il debito a non essere favorevole
ai fenomeni attacchi frontali.

È tale anche eziandio, ma gli effetti di questi
mutamenti costituzionali sono stati deplorabili, e
è rimasta la compagnia dell'esercito: e non
per l'affaticamento per i capi e i combattenti.

Altre donne si derivano dal modo non giusto
che nel paese erano ordinati i terreni per il
premio nelle terre, ciò che fu causa di molti
pluripli. Quanto ai fenomeni comunicati... non
vole parlare...

Parla della amnistia morale ai soldati,
e del sentimento della famiglia... Soldati voglio
non essere trattati con giustizia. Ora una amnistia
con mutamenti costituzionali quella preposizione
senza d'amorosi sensi ha soldati e capi e
il senso della giustizia, anche per gli inborni
mentali, soprattutto nelle stesse zone d'Europa.
Comunque con il mal senso del disordine
leggi, dal quale si finisce alla defezione.
Ha nocuto la carne propaganda. (Nina Saba
na photo post). Ci furono persino quelli che fecero
una fede che non avevano di metterli in pratica.
Pensa che l'arrivo in parte della propaganda
c'è stata: ma nulla e poco più di nulla. E che

l'aprire dei capi combattenti.

La voce di questi uchi è un
paese, dove bisogna curarli.



Concludiamo appi e tutto da que-
rare dei soldati, se ferma e costante sarà
l'aprire delle politiche interne, e a grande atten-
za si spregia da comandanti -

II.

Questi pochi uchi in confronto di risultati.
Troppe o sono vantati i nostri successi militari.
Furono proprio tutte vittorie? e gli successi celati?
Ma quanto sangue versato! non uchi...

III.

Dall'io rammenterò che nel con. segreto del
l'istato mi ricordo che nel maggio 1910 per uno studio
d'opera del Finelli e chiamano Trovati in uno dei
nomi di S. Daniele, e c'era anche il per. Porto.
Si stavano allora costruendo belle opere di portofoglio
che avrebbero dovuto migliorare al nuovo l'avan-
zato. Dall'io ebbe magne pars nella formazione
di quel beluardo. Si diceva da noi che si doveva chie-
re la vera porta d'Italia e si additava la neces-
sità di una opera potente della via di Uccia. Sembrò
si sarebbe dovuta condurre la guerra, come si era
studiato e proposto dal conte S. M., e approvato

da uomini generali, Lioni, Ricci, Cosens.
fabbrica vale operare miseramente. Ma seppure
evitare qualche cosa di meglio? No - non si può
far l'attuale trascuratezza nel costruire i ser-
vi: errore fatale - non l'ammunire i riformi
mentre alle spalle dei combattenti. - non la
costituzione d'appoggi difensivi che a noi un ser-
vito e saranno ostacoli nella guerra. - non l'ab-
bandono delle fortificazioni di M. Zette, d'Ottop-
pe di, delle forte di punto di Cadovio e di S. S. S.
Turchi nemici non tolsero le artiglierie a Mal-
boggio durante i nostri ser: ma in una notte
le trasportarono nascondosi un ostacolo insuperabile.

Per colpa o del C. S. o di quello della IV Arm-
e che trascurate la difesa delle sale di Uscia,
mentre quella via avevano un'importanza gran-
dissima per la difesa famica. Il nemico per quella
via si combatteva ha potuto svolgere terribile
insinuazione e aprirsi la via del Trionfamento.
e del padre. E di l'ordine d'attendere non
dato alla IV Armata senza arrestarsi nemmeno
in alle strette di Longorone. E che istruita non
fu senza disordine?

Ma pensiamo a quello che si deve fare.
La revoca della decisione: l'adempimento si impone:
con il loro. intanto è bene che si raccol-
gano tutti gli elementi



C'è l'altro che preme. A due ordini d'attuali
dovrebbe essere rivolta l'opera del governo: l'ordine
e il paese dal quale quello trae la sua energia.
mette da parte i modi per ottenere quest'ultimo ef-
fetto il cui pensiero è alto. Quanto alla rivolu-
zione dell'esercito combattente, importa mantenere
non quel rinvigorisce l'virtù militare che si è
manifestata: ridare all'esercito la sua con-
fidenza morale, e perciò il governo deve
uscire dal nebuloso e pentimento del passato.
Liberò il paese al C. S. per le operazioni militari:
nella reprensione e fornirgli i mezzi: una
vigilanza se si vegga indugi anche minimi di
un facile ritorno ad atti vigenti comunque.
Vigila e con il governo, e a riformare le famiglie
militari

~~S. Martino~~

Save Beccarisi

Vuole l'ischiante, una patte
da uomini che non abbiano avuto co-
mando nelle truppe mobilitate - generali e an-
cora, l'avv. generale e magistrati, proponen-
dosi alla commissione periti da risolvere in
breve tempo senza addestrarsi in particolari
troppo minuti. fìo e' interviene anche del pr.
fabbrica. Si mota di "disastri e fagoritto"; ma
l'annuncio è entusiasta da Tolentino, che non si
è mai cercato di prendere. Perù il tutto non è
tutto del comando del IV corpo d'armata che era
a Caporetto, e che fu più esonerato di per te
dal C. S.

Impugnamenti del C. S. - Lo ribattono
Shapira delle 6 armate rappresentati da una linea
spazzata dallo Stelvio al mare, ma la zona dell
la quale si opera va dalle sponde dell'Adige
al Piave. Ogni comando d'Arm. opera nel rispetto
e con una certa indipendenza. Qualora muove
opere militari espone lo sportamento d'un'ar-
mata alleata, da chi dipende l'ordine? L'ordine
la radunare un complesso d'ordine? Le è da una
gran battaglia con l'intervento degli alleati, chi
comanderà? Non appaiono chiari.

Lo stesso si può per il coordinamento dei servizi
logistici.



Il Comandante degli
generali. Per ora c'è
un rappresentante

all'est. di le direttive
Paderna, che ha p
per il C. d. I. per Porto.

La storia antitica non registe nessun caso simile.
Che cos'è il per Porto? Un complesso? Un controllo
luc?

(Il Com. Alferi dice che Porto una famiglia
e per qualche giorno deve allontanarsi)

Soda il Comandante per la riunione delle Com.
che mette i titolamenti. Perché si dice "in
via d'esperienza"? Dopo ottimo, metodo non
buono. Perché esperienza in prova? Ha dei
titoli dice che certi combattimenti sono stati
dati per obbligarne del indiviso con per
necessità.

Parla dei titolamenti. L'era formata
una categoria di individui che non avevano
l'idea che l'avanzamento. - Ma è una
delle volte migliori del C. d. I. Non aver saputo
resistere alle influenze.

Soda il Pres. del Cons. del quale ha
permesso disapprovato la politica interna. Ora il governo
ha saputo far fronte ad una situazione ovverata,

e b' course a rendre un fidèle au peuple.

Leonard (attolica)

Toute la journée relative alla marina

1. Ordre de l'affaire del C. S. M.
2. Decr. leg. 30 apr 1916, che ha modificato
distingue le legge an tempo Rete
3. c'è un aumento delle responsabilità nel
caso d' perdita d' nave.

1

L'affaire del C. S. M. fu regolata da Mussolini e Petto e limitata alla preparazione e organizzazione della flotta, senza menzionare l'autorità del ministro in quanto tenente.

L'è voluto cambiare con 3 modi che non rappresentavano un miglioramento.

a) primo aumento le attribuzioni del C. S. M. e l'assunzione al ministro

b) vuole in piena piena competenza il C. S. M. e le sue attribuzioni attribuite dal ministro

c) le attribuzioni del C. S. M. aumentate fino ad una vera dittatura, effondendo il comando tipico e l'autorità del ministro

da us convenienti.

È indispensabile che l'ammiraglio ne mes-
si in compenso il posto di sottotenente quanto in
riferisce che pure non è responsabile ministeriale.



È male cumulare le due cariche di C. S. M.
e di Comandante come si è fatto per l'esercito,
mentre la differenza fra i due organismi è enorme.
Il C. S. M. deve stare a terra, il Com. a bordo.

Bisogna provvedere ad una riforma. e
ripatriare meglio le attribuzioni del Com. e del C. S. M.

	2	U. G.	C. A.	C. V.
Flotilla crociera	68	60	55	
Linea crociera	62	55	52	

Comandanti eliminati. 14 ufficiali, mentre
per noi richiedevano un sergente attivo sufficienti
che erano in serpeggio ausiliari.

Non si è avuto riguardo alle 'anzianità' per
cogliere i comandi.

Critica lungamente il provvedimento.

3

Assolutamente deve responsabilità per
perdita di navi. È prescritto che quando una
nave si perde si fa un'inchiesta dal Com. e dal
semplice, mentre l'ammiraglio ne fa un'altra e ne

d'affari per. sterchi in pace p eventrati
responsabilita de signori.

L'inchiesta e' necessaria specialmente in
caso di guerra. Ora uno fatto le inchieste fatte
furono compiute regolarmente.

Raccomando di tornare alle buone regole

Marconi

Accenna ad una insufficiente volu-
nta' fra gli alleati.

L'e' accennato che la nomina del gen.

Labonne n'e' stata desiderata da Lloyd George, ^{per}
che certamente concordavano nell'importanza prevalente del fronte italiano.
Ma alcune espressioni di lui (carnierthens intende)
e che 1/ non c'e' stata nel passato la neces-
sita' cooperazione da parte dell'Italia, 2/ il
governo inglese ha mostrato mancanza di fiducia
nell'opera, non solo del generale Anniston, ma
anche del Labonne.

Cita le parole dette il 14 nov da Lloyd George
alla camera dei comuni. Egli disse che era difficile
rispondere a Asquith senza dire qualche cosa
che possa recare dolore ad un alleato. Non vor-
rebbe che Asquith si ripresenti solo a Labonne.
Non potevamo misurare sul nostro modo d'vedere
perche non avevamo la responsabilita' del fronte italiano.

L'Italia ha certe responsabilità nei suoi
 ora piacevole ricordato che aveva perduto 200
 prigionieri e 2907 cannoni, ma era
 necessario per indurlo all'accordo di Rapallo.



Domanda al governo se crede che dopo quan-
 to accaduto l'armata debba rimanere nel
 Consiglio superiore degli alleati.

Viene a parlare deiottomanini. Le per-
 dite sono gravissime. Crede che i rapporti ottomani
 li non ripercuotano la situazione. Infatti non ha
 perso nulla delle perdite dei neutri, che pure ci
 interessano. Non ha incluse le navi rese im-
 portabili, e non ci è l'esatte indicazione del loro
 villaggio.

Gruppo russo è riferito dai capi d'armata
 comunisti da austriaci e tedeschi contro le veti-
 me dei tiramenti, mentre sarebbe utile per
 conoscere a tutti con quali numeri abbiamo da fare.

Non si può ancora bene coordinare i mezzi
 di difesa contro iottomanini.

L'è parlato perfino di riprendere parte
 delle coste di Lituania e di Sardegna.

Critica: l'oggi fatto per del porto d'arrivo
ad altri porti di sbarco: durante il viaggio
erano sbarcati. for e accaduto più volte.
Perché que viaggi pericoli?

Dobbiamo curare in ogni modo le mari-
na mercantile e cercare di salvare le
nostre navi. Dovrebbe essere riconosciuta
la necessità di nominare, come per altri ser-
vizi, un alto commissario anche per la difesa
contro i piratarini.

Passa a parlare della consuetudine interiore
una buona parte delle famiglie dei combat-
tenti si trova in condizioni critiche: si sape-
va che il governo del loro paese. Bisognerebbe
che il governo austriaco si non fosse il
caso di aumentare convenientemente
questi sussidi.

Il beneficio a queste famiglie sarebbe
uno strumento importante di una resi-
stenza migliore. for una migliore salute
Loro da vivere in perpetua ragione d'indole.



Sopprimi volgere tutta la
nostra attenzione all'avvenire che
potrebbe divenire minaccioso.

Dipende in parte da Vignati nel comu-
nare il fenomeno a Caporetto prevalentemente
militare: lo ritiene prevalentemente politico.

Una delle cause è spensieratezza economica:
dipende dalle proposte fatte ai soldati e che loro
fornisce per il presente e per l'avvenire. Spe-
cialmente il contadino vede distrutta la sua
guerra la sua ricchezza.

L'è bastato lo studio delle parti protop-
ca del soldato: non si è posto mente a manifesti
diversi che erano diffuse. L'breve fino al 31
ott. comanda padrona: dal 1° nov. comandano
noi, e si vedevano i cartelli che annunciava-
no da affittare le biriche per il 1° nov.

Quanti sono gli obbedienti che non si sono
presentati? Un milione. Gli Agremmi ecclesi-
astici ne hanno molti che comprino armi a brigantaggio.
In alcuni comuni della Puglia il numero degli

Handak e front-puis, e in parte anteriore
a Caporetto.

Egli stesso si è trovato a fianco N. The
N. fronte a quei soldati. C'erano già in con-
fidenza, che si lasciavano subito incolumare:
quando si intendevano, avevano che andavano
a casa, perché la guerra era finita. La vedeva-
zione si va facendo: però ancora circolano, in
quell'ambiente del quale non venute le influen-
ze, le voci - a permanenza si rinnovano. Ed è
tra parte i capi a Nicos, il soldato ha capito
che col gettare le armi non si è determinate la
pace, ma prolungata la guerra. Ma il lavoro che
facevano è in gran parte quella di Penelope:
quasi tutti dell'ambiente ricevono le suggestioni,
specialmente per mezzo delle donne. Ed infine
dove la parzialità esprime della finzione del
soldato. Pieno raccomanda di portare coraggiosa-
mente il ferro nella preda.

Un'altra questione di carattere particolare si
guarda la costituzione di una divisione di volontari,
tari, che può avere poca importanza in ordine
militare, ma può averne molte politiche.
Anzi 250 000 i prigionieri ceco-slovacchi

risposti e prestare l'opera loro. Essi im-

pono a tenerci mandati in prima

linea per combattere il comune nemico.

L'Austria se fa avanti una accennata prope-
ganda che i greci stiano contro di noi.



Lencelli

Parla delle pene comminate contro
i disertori. Cita il bando sabotino, che ebbe
per effetto l'arresto di tutti i disertori. Dopo
di che toglie la pena della fustigazione, e li ripul-
ta a' suoi più vedenti nelle campagne. Dice
che il 50% dei disertori che erano rappresentati
ha disertato nuovamente.

Lamberti

Suggerisce che il luogotenente si re-
tenga sotto l'impressione di ciò che è stato
detto del gen. sabotino. Egli vuole condurre
la cosa a ciò che dice il Municipio e non deve
fare un'inchiesta imparziale.